

Lettera aperta alla leadership americana e ai suoi alleati riguardo al genocidio a Gaza e in Palestina

Mi rivolgo in questa lettera aperta ai leader americani, ai loro alleati e al loro popolo, sperando che si tenga presente che il suo autore è un musulmano che crede in Allah come Dio, nell'Islam come religione e in Maometto (che Allah lo benedica e conceda lui la pace) come Profeta e Messaggero, e ha convinzioni e valori umani spirituali il cui fondamento è comandare il bene e proibire il male, scongiurare l'ingiustizia e raggiungere giustizia, pace, uguaglianza ed equità tra i popoli dell'umanità. Prima di leggere questa lettera, non guardate la religione dello scrittore, il colore della sua pelle e la sua posizione nelle vostre classificazioni di luoghi, culture, colori, popoli ed etnie.

Scrivo questa lettera in modo chiaro e diretto, come essere umano musulmano, che segue il percorso del Sacro Corano, che è la fonte affidabile in cui Allah Onnipotente ha preservato la storia dell'umanità e ha chiarito la vita dei profeti e messaggeri con una precisione fino al 100% e validità storica, a cominciare da nostro padre Adamo (la pace sia su di lui) e dopo di lui Noè, Abramo, Mosè, Aronne, Giacobbe, Isacco, Giuseppe, Hud, Salih, Gesù (e altri, pace sia su tutti loro)... e il Sigillo dei Profeti, Muhammad (che Allah lo benedica e gli conceda la pace), e sono il modello, il buon esempio e l'ideale per l'umanità in tutta la terra.

I messaggeri e i profeti ci hanno insegnato a rivolgerci alle persone con i fatti della terra, in modo che possano ricordare, meditare o temere Allah, il Signore dei mondi, in modo che possano essere riconciliati e riformati. Questo fu il discorso di Mosè (la pace sia su di lui) al faraone Haman e Qarun, il discorso di Gesù (la pace sia su di lui) al sovrano dei romani e il discorso del Sigillo dei Profeti, Muhammad (le preghiere di Allah e la pace siano su di lui) ad Abu Jahl alla Mecca, Eraclio a Roma e Cosroe in Persia. Non è una condizione che il destinatario risponda o ascolti, ma è una trasmissione del messaggio di Allah e una scusa per lui.

La leadership americana e i suoi alleati sono complici del genocidio che ha luogo in Palestina

Lo shock della gente per le dichiarazioni della leadership americana e dei suoi alleati, che hanno coinciso con gli eventi attuali in Palestina (Gaza), è stato più scioccante dell'evento stesso, poiché includeva la doppiezza dell'Occidente e i suoi storici appelli ai valori della libertà, giustizia e nobili significati umanitari, ed era una chiara e palese negazione degli insegnamenti di Gesù Cristo (la pace sia su di lui). Tra la forte minaccia di vendetta e le vostre continue parole e azioni nello stesso modo, ogni possibilità di dubbio, ritirata o dimostrazione della qualità della giustizia nella crisi è stata interrotta.

Ciò che sorprende è che la vostra partecipazione all'aggressione è coincisa con le vostre vergognose dichiarazioni, il che conferma che non siete un partito neutrale con premeditazione e ostinazione, poiché è ancorata la portaerei "Ford" e recentemente è arrivata la portaerei navale "Eisenhower" sulle coste della Palestina per fornire a Israele tutto il necessario per uccidere e torturare palestinesi indifesi. La Gran Bretagna l'ha annessa con due navi da guerra, la Germania con aerei molto avanzati e la Francia con il sostegno politico e di sicurezza e un palese e assoluto pregiudizio nei loro confronti. Ciò significa una guerra devastante contro i bambini innocenti, le donne e gli anziani poveri e indifesi a Gaza e in Palestina. Si tratta piuttosto di un nuovo massacro nel panorama delle posizioni americane e europee sulle questioni degli oppressi in Palestina e nel mondo.

Tutti hanno seguito la contraddizione delle dichiarazioni e la riluttanza del presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, che da una prospettiva globale è il più grande sostenitore di Israele e leader della politica occidentale, che ha visto le immagini e le atrocità commesse da Hamas decapitazione, stupro, tortura, rapimento e intimidazione di civili residenti negli insediamenti israeliani. Ma lo rivelano il canale americano CNN e il Washington Post, che citano ufficialmente la Casa Bianca: "Né Biden né alcun funzionario ha visto immagini o confermato l'accuratezza delle notizie sui terroristi che decapitano

